

Componete una preghiera “dei fedeli” da scrivere sul libro della domenica!!!

Affidiamo quanto suscitato dalla Parola e condiviso nella preghiera all'intercessione di Maria, con la recita di un'altra decina di rosario

Signore Gesù,
dalla Croce, su cui sei innalzato, doni la salvezza a tutti:
fa' che noi si annunci la potenza redentrice della tua morte,
che trasforma anche la nostra vita in sorgente di amore.

Signore Gesù,
Figlio unigenito, mandato a manifestare l'amore del Padre,
aiutaci a camminare sulle strade che tu hai tracciato,
e aiuta ogni uomo a raggiungere la felicità che il Padre offre a tutti.

Signore Gesù,
venuto non per condannare ma per salvare il mondo,
insegnaci ad essere misericordiosi con i nostri fratelli
e ad imitare lo stile di Dio che ama tutti i suoi figli.

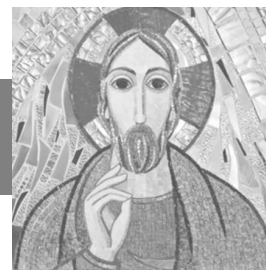
Signore Gesù,
luce di salvezza che disperde le tenebre del peccato,
fa' che quanti tra noi sono nella sofferenza che nasce
dal peccato possano celebrare la pasqua pienamente
riconciliati con te.

Signore Gesù, salvezza per chiunque crede in te,
scopisci nel nostro cuore il tuo amore che non si ferma
di fronte al nostro rifiuto.

PADRE NOSTRO

**VENERDI' ore 20,00 via crucis di quaresima in preparazione della
SETTIMANA SANTA**

**QUARESIMA
2018**



affidiamo a Maria questo incontro di preghiera con la recita di una decina di Rosario.

L'INVOCAZIONE

Onnipotente, santissimo,
e sommo Dio,
Padre santo e giusto,
ti benediciamo perché ci sei vicino e ci ami.

Ti ringraziamo perché
ci hai inviato il tuo Figlio,
perché si è fatto carne nel seno di Maria;
ti benediciamo perché in lui
ti sei fatto uno di noi.

Ti lodiamo perché l'hai inviato
a dare la vita per noi,
ti benediciamo perché l'hai
innalzato sulla croce,
segno di salvezza certa
per quanti credono in lui.

Ti ringraziamo perché in lui,
nella sua morte,
ci hai tracciato la strada dell'amore,
e nella sua risurrezione
ci hai riportato alla vita.

Ti ringraziamo perché
ci hai donato il tuo Spirito:
ci hai resi tuoi figli nel Battesimo,
ci hai fatti partecipi della tua natura divina.

Benedetto sei tu, Signore, Padre Santo,
benedetto il tuo Figlio Unigenito,
sia gloria allo Spirito Santo. Amen.

LE PALME

**“scriverò
la mia legge
nel loro cuore”**

LO SPIRITO

o altre che conosci

Vieni, o Spirito di Sapienza,
distaccaci dalle cose della terra,
e infondici amore e gusto per le cose del cielo.

Vieni, o Spirito d'Intelletto,
rischiara la nostra mente con la luce dell'eterna
verità e arricchiscila di santi pensieri.

Vieni, o Spirito di Consiglio,
rendici docili alle tue ispirazioni
e guidaci sulla via della salute.

Vieni, o Spirito di Fortezza,
e dacci forza, costanza e vittoria nelle battaglie
contro i nostri spirituali nemici.

Vieni, o Spirito di Scienza,
sii Maestro alle anime nostre,
e aiutaci a praticare i tuoi insegnamenti.

Vieni, o Spirito di Pietà,
vieni a dimorare nel nostro cuore
per possederne e santificarne tutti gli affetti.

Vieni, o Spirito di Santo Timore,
regna sulla nostra volontà, e fa che siamo
sempre disposti a soffrire ogni male anziché
peccare.

Amen.

Dal Vangelo secondo Marco

(leggetelo dividendovi le parti oppure un paragrafo a testa se volete)

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrione, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato.

Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?».

Ed egli rispose: «**Tu lo dici**».

I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose.

Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!».

Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere.

Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba.

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?».

Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!».

Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?».

Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo **Simone**

di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!».

Così anche i **capi dei sacerdoti**, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Alle tre, **Gesù** gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Udendo questo, **alcuni dei presenti** dicevano: «Ecco, chiama Elia!».

Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.

Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Cosa ti colpisce di questo brano? Quale riflessione e preghiera ti suscita

ABBIAMO BISOGNO DI PREGARE PER:

- ~ Perché la settimana Santa sia una bella occasione per tanti
- ~ Per i nostri fratelli e sorelle della Siria
- ~ Per quello che vuoi tu Preghiere personali